



Regione Molise



Comune di Campobasso

## ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA LA  
REGIONE MOLISE  
ED IL  
COMUNE DI CAMPOBASSO

*Programma pluriennale di interventi  
ex art. 15 Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3268/03*

Mis. 7.1 - SISTEMA CITTA' CAPOLUOGO

## PROTOCOLLO ATTUATIVO 01 RELATIVO

AL TEMA 1 - SEDE REGIONALE-CENTRI DIREZIONALI

INTERVENTI:

- A1 – SISTEMA SEDE REGIONALE
- A2 – SEDE REGIONALE
- A3 – QUALIFICAZIONE AMBIENTALE
- A4 – MASTER PLAN
- A5 – EMERGENZA ABITATIVA

AL TEMA 3 - ECONOMIA

INTERVENTI:

- A – SELVAPIANA – CENTRO FIERISTICO

Campobasso, luglio 2008

## LA REGIONE MOLISE E IL COMUNE DI CAMPOBASSO

**VISTO** l'Accordo di Programma tra il Presidente della Regione Molise - Commissario Delegato alla ricostruzione, per la Regione Molise ed il Sindaco di Campobasso, per il Comune di Campobasso, sottoscritto il 28/11/05, che costituisce presupposto tecnico-giuridico e parte integrante e sostanziale del presente Protocollo Attuativo 01;

**CONSIDERATO** che il Presidente della Regione Molise ed il Comune di Campobasso hanno espresso l'intendimento di promuovere una programmazione integrata, di lungo periodo, attraverso lo strumento dell'**Accordo di Programma**, che prevede:

- l'erogazione di **servizi avanzati**, con particolare riferimento alla qualità della vita,
- la valorizzazione del ruolo culturale di **città capoluogo**,
- l'individuazione di un polo economico e di un sistema integrato di sostegno, pubblico e privato,
- un'azione di riqualificazione ambientale ed urbanistica strutturata,
- lo sviluppo del Comune di Campobasso, quale sistema capoluogo di interesse regionale, attorno alla **SEDE DEGLI UFFICI REGIONALI** ed alle azioni di **ricucitura con la parte circostante della città**;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, è stata richiesta l'azione integrata della Regione Molise, del Comune di Campobasso e di eventuali altri soggetti pubblici e privati, portatori di interesse pubblico, che possano apportare valore aggiunto nonché la disponibilità di un MASTER PLAN quadro di azioni, che individui le più rilevanti strategie di interventi, da pianificare sulla base delle idee più qualificanti, acquisite in ambito internazionale ed anche con il ricorso alla finanza innovativa;

**CONSIDERATO** che la proposta progettuale complessiva dell'Accordo di Programma si è rapportata con gli spazi urbanistici attuali, attraverso un'integrazione diretta fra gli edifici, gli spazi esistenti e la struttura della nuova **SEDE REGIONALE**;

**CONSIDERATO** che l'idea condivisa nell'Accordo di Programma del sistema **SEDE REGIONALE** è di uno o più poli, relativi al Consiglio Regionale, alla Giunta Regionale e agli uffici assessorili, all'interno dell'area di proprietà regionale dell'ex-stadio Romagnoli e in stretta relazione funzionale con essa, con possibilità di coinvolgere ulteriori manufatti e spazi, aggregabili al complesso principale;

**TENUTO CONTO** delle risultanze della valutazione complessiva del Nucleo di Verifica e di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Molise;

**PRESO ATTO** delle prime risultanze delle attività di Advisory, commissionate dalla Regione Molise, per l'individuazione delle soluzioni tecnico-finanziarie per l'acquisto e/o la realizzazione delle sedi delle Istituzioni e degli Uffici Regionali in Campobasso, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 23/05/06, che si possono così sintetizzare:

- scelta di 6 soluzioni e scenari possibili, compatibili con le funzioni indicate;
- individuazione dei seguenti parametri di riferimento per la scelta definitiva:
  - ☒ centralità della Sede, rispetto al centro urbano di Campobasso
  - ☒ rapidità di realizzazione della soluzione prescelta
  - ☒ contenimento degli elementi di incertezza e rischiosità della soluzione
  - ☒ contenimento del costo dell'intera operazione
- dalla comparazione delle soluzioni valutate, il percorso migliore è quello relativo all'utilizzazione dell'ex-Stadio Romagnoli, congiuntamente all'acquisto dell'Hotel Roxy, da utilizzare come sedi, rispettivamente, della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, perché consente di abbreviare i tempi di disponibilità di sedi adeguate, divenute ormai indifferibili e permette di realizzare sull'ex-stadio Romagnoli una volumetria meno impegnativa di quella necessaria, derivante dal quadro esigenziale, con riduzione di impatto ambientale e dei costi di realizzazione;

**CONSIDERATE** le successive risultanze delle attività di Advisory, commissionate dalla Regione Molise, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1045 del 21/07/06, che individuano un'ulteriore variante migliorativa nell'acquisto di un complesso edilizio funzionale (Capannone ex S.A.M. sito in via Gazzani angolo ex-Romagnoli) e di un'area di Via Gazzani, situata tra l'Università e l'ex-stadio Romagnoli, che consentirebbe un'ulteriore riduzione del carico urbanistico ed impattante sull'area dell'ex-Romagnoli, la



disponibilità di una superficie più ampia, maggiormente articolata e suscettibile, in futuro, di realizzare eventuali, ulteriori ampliamenti degli uffici.

**RITENUTO CHE** lo scenario approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1045 del 21/07/06, rappresenti il percorso che meglio identifica gli immobili da acquisire, le aree di insediamento e le strutture da realizzare per la definizione della sede degli Uffici Regionali, ferma restando la imprescindibile necessità, da parte della Regione Molise, di dare corpo ad un primo insediamento dei suoi uffici, conformemente a quanto stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 23/05/06;

**CONSIDERATO CHE** l'importo appostato in Delibera Cipe n. 3/06, per le prime attività di realizzazione della Sede degli Uffici Regionali, consente di attivarne il percorso operativo, prevedendo la possibilità, per l'intera attuazione, anche di sistemi finanziari di leasing immobiliare, in linea con il livello attuale di fitti passivi corrisposti;

**CONSIDERATO CHE** l'attività A1 – *Interventi di ricucitura del centro murattiano e dell'ingresso della città, in relazione alla costruzione della sede regionale*, dell'Accordo di Programma, deve avere un collegamento funzionale con il disegno definitivo di realizzazione della sede regionale e con le indicazioni che si avranno, tenendo conto delle urgenti necessità della Regione Molise, dall'intervento A4 - Master Plan e che pertanto è opportuno che gli interventi A1, A2 e A4, siano oggetto di un Protocollo Attuativo all'Accordo di Programma, per gli aspetti di integrazione che li caratterizzano;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Molise, con Deliberazione n. 685 del 23/05/06 ha incaricato la PRO.MA. Srl di curare la realizzazione del Master Plan, dando avvio alla fase politico-organizzativa che consentirà di acquisire idee avanzate, sostenibili e innovative sul migliore sviluppo urbano della città, in coerenza con l'allocazione degli uffici della sede regionale, le necessità della Regione e le indicazioni del Piano Strategico Territoriale, promosso dal Comune di Campobasso e di ulteriori strumenti di programmazione territoriale;

**CONSIDERATA** l'opportunità di definire linee quadro di una programmazione più articolata, che interessi la strutturazione funzionale della Cittadella dell'Economia, un percorso complessivo di riqualificazione ambientale ed urbanistica, la valutazione di un allargamento a comuni vicini del sistema urbano metropolitano, l'intendimento di ratificare, come procedura innovativa, l'intervento finanziario e propositivo dei privati, nel rispetto degli accordi di programma di natura urbanistica, avviati dal Comune di Campobasso, con propria Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 48 del 11/09/07;

**CONSIDERATA**, infine, la volontà comune della Regione Molise e del Comune di Campobasso, di sviluppare, in collaborazione ed in sinergia, il "Programma comunale per la riduzione del disagio abitativo" della città capoluogo, di cui alla Legge n. 9/2007, che la Giunta Regionale ha fatto proprio con Deliberazione n. 545 del 14/05/2007;

**NELLA CONSIDERAZIONE** che il presente Protocollo Attuativo 01 all'Accordo di Programma:

- rappresenta una adeguata puntualizzazione attuativa dell'Accordo sottoscritto il 28/11/2005,
- costituisce la base per la stipula di un successivo Accordo di Programma (AP) o altra procedura attuativa e rappresenta anche uno strumento di lavoro per ulteriori obiettivi, che possono coinvolgere nuovi attori pubblici e privati e interventi integrati di valorizzazione, anche con il ricorso alla finanza privata ed innovativa;

**CONSIDERATA** l'opportunità quindi di stipulare un Protocollo Attuativo all'Accordo di Programma principale, in considerazione dell'importanza del disegno di programmazione e dell'opportunità di garantirne una tempestiva e concertata attivazione;

STIPULANO IL SEGUENTE  
**PROTOCOLLO ATTUATIVO**  
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

  
3



## Articolo 1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Protocollo Attuativo all'Accordo di Programma "Sistema Capoluogo", denominato **01 – Ricucitura urbana, Sede Regionale, Master Plan, Polo dell'Economia, Programma Comunale per la riduzione del disagio abitativo**, di seguito **Protocollo**, è finalizzato al raggiungimento delle migliori condizioni di contesto del sistema della sede delle istituzioni e degli Uffici Regionali, nella città di Campobasso, secondo un piano di primo insediamento, come da Deliberazione n. 685 del 23/5/2006 ed un completamento da effettuare utilizzando anche sistemi finanziari di leasing immobiliare, alla funzionalizzazione di un Polo dell'Economia strutturato e alla programmazione di un'azione concertata di riqualificazione urbana.
2. È oggetto principale del presente Protocollo la realizzazione di interventi infrastrutturali, di rilievo strategico, per la totale attivazione della Sede Regionale e degli interventi connessi di ricucitura al sistema urbano sotteso. Tali interventi, integrati sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico-finanziario, sono da realizzarsi anche attraverso la sinergia delle risorse e dei soggetti pubblici e privati.
3. Sono inoltre oggetto del presente Accordo:
  - la programmazione di un sistema integrato, definito Polo dell'Economia, che possa rappresentare un riferimento ed uno stimolo per l'intera Regione, che prevede i seguenti elementi principali:
    - ✓ definizione delle funzioni fieristiche, delle tipologie di eventi e servizi connessi, delle procedure di stabilizzazione ed autonomia finanziaria dell'ente gestore della Fiera, attraverso il concorso della Regione Molise, del Comune di Campobasso e altri soggetti di interesse pubblico,
    - ✓ allargamento dell'area, attualmente identificata come Polo dell'Economia, in modo da comprendere ex-Frigomacello ed ex-Centrale del Latte nonché di recuperare l'area di Selvapiana, attualmente oggetto di un forte degrado ambientale ed urbanistico,
    - ✓ individuazione di un'area più ampia, che riconnetta il sistema di Selvapiana, con la Zona Industriale di Campobasso ed eventualmente di Ripalimosani, in modo da individuare un Polo economico complessivo,
    - ✓ messa a punto di un sistema integrato di accompagnamento alle imprese che intendono insediarsi nel Polo, in termini di marketing urbano, pacchetto di aiuti, condizioni di localizzazione, standard di innovazione, in linea con la nuova programmazione nazionale e comunitaria, che possa rappresentare anche un riferimento di successo, per l'intera regione,
    - ✓ disciplina degli accordi di programma urbanistici, di natura privata, per regolamentare investimenti con capitale privato, a supporto del Polo dell'Economia e nel rispetto della vigente normativa, secondo una visione complessiva di liberalizzazione delle opportunità,
  - la programmazione di un'azione concertata di riqualificazione urbana, sviluppata anche sulla base dei contenuti della Delibera di Consiglio Comunale n. 48 dell'11/09/2007, rivolta ad aspetti:
    - ✓ di natura ambientale, che possono prendere il via dall'area del Torrente Scarafone,
    - ✓ di natura urbanistica, che possono trovare una definizione più puntuale, anche attraverso le risultanze del Master Plan.
4. Le parti prendono atto, per quanto di competenza, che il suddetto programma di interventi è coerente con la programmazione comunitaria per le aree urbane, con gli obiettivi di pianificazione e programmazione nazionale e regionale, generale e settoriale.
5. Gli interventi dell'Accordo di Programma sottoscritto, compresi nel Programma Pluriennale di Interventi per la Ripresa Produttiva della Regione Molise, sono attuati dal Presidente della Giunta Regionale del Molise in veste di Commissario Delegato per la ripresa produttiva. Il Presidente della Regione Molise - Commissario Delegato garantirà una gestione tempestiva ed efficace del Programma, ponendo in essere azioni di snellimento delle procedure e avvalendosi di una struttura dedicata. Qualora, nel corso dell'attuazione del Protocollo Attuativo, venga meno la condizione del Presidente della Regione Molise quale Commissario Delegato, le funzioni di attuazione saranno in capo al Presidente della Regione del Molise, affiancato da un'ideale struttura tecnico-amministrativa.
6. Le premesse e gli Allegati formano parte integrante del Protocollo.

## Articolo 2 Programma attuativo e costo degli interventi

1. Gli obiettivi di cui all'art. 1 sono perseguiti tramite interventi, riportati, in modo sintetico in Tavola 1, da approfondire, ove opportuno, in relazione alle risultanze del Master Plan e degli strumenti di



programmazione negoziata, e da riportare in apposito documento integrativo del presente Protocollo, nel quale saranno dettagliate le tipologie degli interventi, la relativa road map per la loro attuazione, con i passaggi tecnici ed amministrativi, i tempi previsti, le indicazioni procedurali, le responsabilità e gli impegni di ciascun sottoscrittore. La Regione Molise ed il Comune di Campobasso potranno avvalersi dell'Advisory incaricato e del team del Piano Strategico Territoriale o altro strumento di programmazione territoriale coerente con la programmazione regionale.

**Tavola 1 – Programma Attuativo - elenco degli interventi**

TEM I	OPERA/INTERVENTO	MC	NOTE DI LAVORO
<b>1</b>	<b>Sede regionale/ Centri direzionali</b>		
A1	Sistema a sostegno sede regionale		Interventi di ricucitura dell'ingresso della città, in relazione alla sede regionale, che riguardano le riconessioni del centro murattiano con l'area universitaria e con il Terminal, la riqualificazione di Piazza Savoia e delle pertinenze dell'area del "Romagnoli", dell'intersezione con Viale Manzoni, Via Mons. Bologna, Via Gazzani e struttura carceraria, la realizzazione di parcheggi, svincoli, raccordi, percorsi urbani e veicolari. <b>Già finanziati con l'Accordo di Programma principale</b>
A2/1	Centro Direzionale Regionale – 1° impianto	<b>12,00 frazione</b>	Acquisto e sistemazione Hotel Roxy, realizzazione del complesso di primo impianto sul suolo dell'ex stadio Romagnoli, etc.
A2/2	Completamento Centro Direzionale Regionale		Acquisto terreno e strutture, per realizzazione completamento complesso
A4	Master Plan		Definizione idee, azioni ed interventi integrati strutturali per il rilancio e la riqualificazione del sistema urbano <b>Già finanziato con l'Accordo di Programma principale</b>
A5	Programma Comunale per la riduzione del disagio abitativo		Azioni strategiche diversificate nel settore abitativo, a favore delle classi socialmente più deboli, attraverso la finalizzazione dei fondi rivenienti da piani di dismissione immobiliare
A3/1	Qualificazione ambientale (Torrente Scarafone)		Recupero e valorizzazione di una parte del patrimonio ambientale e naturalistico locale, all'interno delle zone più intensamente urbanizzate come il quartiere di S. Giovanni dei Gelsi e quello di Vazzieri in modo da creare una ricucitura verde tra le due zone, a completamento delle sub-azioni A1-A2 <b>Già finanziato con l'Accordo di Programma principale</b>
A3/2	Qualificazione urbanistica		Individuazione di linee guida e di interventi finalizzati ad una riqualificazione strutturale
<b>3</b>	<b>Economia – Centro fieristico – incubatore no profit</b>		Completamento del polo Fieristico Regionale di Selva Piana e creazione della Cittadella dell'Economia, riqualificazione dell'area di Selvapiana, destinazione funzionale della centrale del latte e del frigomacello, allargamento in direzione della Zona Industriale, apertura ai privati
A1	Selva Piana Centro Regionale Fieristico Cittadella dell'Economia		Completamento della sistemazione dell'Area di SelvaPiana <b>Già finanziati con l'Accordo di Programma principale</b>

2. Per gli interventi relativi alla Sede Regionale, la Regione Molise ed il Comune di Campobasso, dopo una attenta valutazione dell'assetto urbano e della sostenibilità degli interventi, delle esigenze connesse agli investimenti privati e delle procedure operative, hanno concordato i seguenti ambiti di allocazione e le rispettive superfici massime edificatorie di realizzazione:

- Hotel Roxy – sede del Consiglio regionale: intero volume esistente, corrispondente a circa 5.000 mq,
- area del Campo sportivo ex-Romagnoli – sede della Giunta Regionale e di servizi complementari ed integrativi, da riservare agli investimenti privati: mq 16.000, di cui mq 8.000 per la Giunta e mq 8.000 per i servizi, con la previsione di raccordi con le tangenziali urbane e di parcheggi sotterranei a servizio della struttura e della città;
- area da individuare, e successivamente acquistare, all'interno di una perimetrazione riportata nella

- planimetria, identificata come Allegato 1, da considerare come parte integrante e sostanziale del presente Accordo Aggiuntivo – piastra direzionale assessorati: mq 12.000;
3. In riferimento alle procedure operative per l'attuazione degli interventi connessi alla realizzazione della Sede Regionale, la Regione Molise ed il Comune di Campobasso, concordano sul seguente indirizzo:
    - procedura per individuare il gruppo di progettazione che esprima la migliore proposta, sul sistema "sede regionale", la cui tempistica è attuata in sincronia con la procedura successiva;
    - procedura di manifestazione pubblica di interesse, per la scelta e la messa a disposizione di terreni idonei da parte di proprietari interessati, all'interno della perimetrazione individuata in Allegato I. I gruppi selezionati, di progettazione potranno presentare le proprie proposte complessive scegliendo liberamente l'allocatione della piastra direzionale tra tutte le disponibilità di terreni, risultanti dalla manifestazione di interesse di evidenza pubblica.
  4. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Protocollo Attuativo non siano realizzabili e/o prevedano modifiche significative, i sottoscrittori si impegnano a predisporre un piano di riprogrammazione e/o rimodulazione.
  5. Le risorse POR, CIPE o di altra natura, eventualmente revocate, sono riprogrammate, per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori, ovvero in conformità alla procedura di riprogrammazione prevista dalla Intesa Istituzionale di Programma o da altre forme identificate.

### Articolo 3

#### Comitato per l'attuazione degli interventi - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. E' confermato il Comitato già definito per l'Accordo di Programma, di cui all'art. 3 della legge regionale n. 17/99, nella composizione di seguito riportata:
  - ☐ Presidente: Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
  - ☐ Componente: Assessore regionale alla Programmazione o suo delegato;
  - ☐ Componente: Sindaco di Campobasso o suo delegato;
  - ☐ Segretario: Direttore Generale del Comune di Campobasso o suo delegato.
2. I sottoscrittori del presente Protocollo Aggiuntivo si impegnano a:
  - a) individuare il soggetto attuatore, per interventi non ancora individuati, secondo lo schema:

Codice	Opera/Intervento	Soggetto attuatore
1	Sede regionale - Centri direzionali	
A2	Centro Direzionale Regionale – acquisto e realizzazione sede	Regione Molise

- b) rispettare i termini ed i modi indicati nelle schede di intervento e nelle road map, di cui all'Art. 2 comma 1, attraverso l'attivazione del Comitato di cui all'Art. 3 comma 1, provvedendo ad emettere autorizzazioni, nulla osta o altri atti necessari all'attuazione e ad individuare tempi e termini ridotti per la loro emissione, nel rispetto delle competenze e procedure di legge, in particolare per quanto attiene alle competenze del Comune di Campobasso;
- c) utilizzare forme di collaborazione e di coordinamento, con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, facendo eventualmente ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue modificazioni;
- d) procedere, periodicamente, alla verifica del Protocollo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al responsabile dell'attuazione;
- e) rimuovere ogni ostacolo in fase di realizzazione degli interventi, accettando, in caso d'inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente;
- f) realizzare gli interventi previsti dal presente Protocollo, anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati;
- g) definire eventuali quadri programmatici, coerenti con la realizzazione della Sede Regionale e gli indirizzi fissati nel Protocollo, più ampi del Protocollo stesso, anche attraverso il ricorso ad ulteriori soggetti pubblici e/o di rilevanza pubblica, quali ulteriori soggetti sottoscrittori, a soggetti privati individuati nel rispetto della normativa vigente ed a sistemi innovativi di project-financing.
- h) Nell'ambito di un progetto condiviso di solidarietà sociale e di concertazione istituzionale, la Regione Molise ed il Comune di Campobasso, si impegnano, inoltre, ad emettere in tempi e



termini ridotti, tutte le autorizzazioni, nulla osta o altri atti necessari di specifica competenza per il finanziamento, attuazione e sviluppo completo, in ogni sua azione, del "Programma comunale per la riduzione del disagio abitativo" della città capoluogo, che la Giunta Regionale ha fatto proprio con deliberazione n. 545 del 14/05/2007. Il Comune di Campobasso, in qualità di Ente gestore, se lo riterrà utile, potrà prevedere l'istituzione di un soggetto giuridico preposto per l'attuazione del "Programma Comunale per la riduzione del disagio abitativo".

#### Articolo 4

##### *Soggetto responsabile dell'attuazione del Protocollo*

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Protocollo Attuativo, le parti individuano quale soggetto responsabile, l'Ing. Massimo Pillarella, nato a Campobasso il 14/03/1960.
2. Il soggetto responsabile dell'attuazione del Protocollo ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) coordinare il processo di realizzazione degli interventi ricadenti nel Protocollo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, in raccordo con le indicazioni del Piano Strategico Territoriale e/o altri strumenti di programmazione territoriali vigenti;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori;
  - d) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere.

#### Articolo 5

##### *Inerzia, ritardi e inadempienze*

1. Nel caso d'ingiustificato ritardo, inerzia o inadempimento degli impegni assunti, il Responsabile dell'attuazione del Protocollo esperisce ogni possibile tentativo per il superamento degli ostacoli rilevati. A tal fine invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
2. Il soggetto cui fosse imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
3. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non dovessero garantire il risultato dell'adempimento, o lo dovessero garantire in modo insufficiente, il responsabile dell'attuazione assumerà la determinazione di attivare le procedure per la revoca immediata di un eventuale finanziamento afferente, in ragione della titolarità dei fondi, senza pregiudizio per le azioni nei confronti del soggetto cui fosse imputabile l'inadempimento e per l'esercizio di azioni risarcitorie.

#### Articolo 6

##### *Disposizioni generali*

1. Il presente Protocollo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Protocollo mantiene la sua validità fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti, attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma Quadro o altre forme operative adeguate, da un punto di vista amministrativo. Per concorde volontà dei sottoscrittori esso potrà essere prorogato, modificato o integrato secondo particolari esigenze, a richiesta di una delle parti.
3. In seguito alla stipula del presente Protocollo possono aderirvi, previo consenso unanime dei partecipanti, altri soggetti di interesse pubblico, la cui partecipazione debba determinare un valore aggiunto notevole per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Protocollo.
4. Alla scadenza del Protocollo il soggetto responsabile di cui all'art. 4 è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Campobasso, ..... 11/07/2008 .....

per la Regione Molise  
il Presidente  
Commissario Delegato

On. Angelo Michele IORIO

per il Comune di Campobasso  
il Sindaco

Dott. Giuseppe DI FABIO





*[Handwritten signature]*